herpy

AGAMIDI

Giant Forest Dragon

Gonocephalus grandis

Gonocephalus grandis è un grande agamide forestale dal corpo slanciato delle foreste pluviali del Sud-est asiatico, il cui maschio passa da un verde brillante al blu e a un colore quasi nero. Raggiunge i 50-60 cm e vive sugli alberi lungo i corsi d'acqua. La specie richiede un terrario alto, umido e ben ventilato con acqua corrente, e gli animali in vendita sono in genere esemplari catturati in natura e delicati. È adatta solo a allevatori esperti.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Dilophyrus grandis; Goniocephalus grandis; Gonyocephalus grandis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**50-60 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e semiacquatico**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Specialista**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 150 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**80-95%**
Acqua	**Parte acquatica**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**6-12 uova**
Incubazione	**60-120 giorni** a 26-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Gonocephalus grandis è un agamide slanciato, compresso lateralmente, con coda lunga, unghie robuste e una cresta ben visibile di spine sulla nuca e lungo il dorso. La testa è triangolare, con creste ossee marcate sopra gli occhi. Il maschio ha un sacco golare ben sviluppato, una cresta più alta e i colori più intensi: verde con macchie blu e gialle sui fianchi. Il colore può passare dal verde brillante al quasi nero in pochi minuti, e il cambiamento dipende da temperatura, umore e stress. La femmina è più sobria, con strisce brune e marmorizzature che la rendono difficile da scorgere tra foglie e rami.

Il maschio raggiunge fino a 60 cm in totale, di cui circa 16 cm di corpo e il resto di coda. La femmina è un po' più piccola, fino a 52 cm. Il nome della specie deriva dal latino grandis, grande, e si riferisce alle dimensioni della specie. La specie fu descritta nel 1845 da John Edward Gray. Il genere *Gonocephalus* in passato era usato in senso più ampio di oggi, e diversi parenti della Nuova Guinea e dell'Australia sono ora attribuiti ad altri generi, per cui la letteratura più datata spesso confonde le specie.

L'animale è timido e veloce. Quando si spaventa, salta in alto o direttamente in acqua e si allontana a nuoto. I maschi sono territoriali e minacciano gonfiando il corpo, aprendo la bocca e mostrando colori intensi. In commercio la grande maggioranza degli esemplari è catturata in natura e arriva a destinazione stressata, assetata e spesso piena di parassiti intestinali. La specie non è quindi adatta ai principianti e la riproduzione in cattività è rara.

Distribuzione e habitat

Gonocephalus grandis vive nel Sud-est asiatico. Si trova nel sud della Thailandia, in Laos e Vietnam, nella penisola malese e nelle vicine isole di Penang e Tioman, a Sumatra e nelle piccole isole al largo della sua costa occidentale, a Borneo e in Brunei. La località tipica è indicata come Rangoon, in Myanmar.

In natura la specie è abbastanza comune da essere valutata come non minacciata.

> **Areale d'origine:** Thailandia, Laos, Vietnam, Malaysia, Indonesia e Brunei.

HABITAT

La specie abita la foresta pluviale tropicale di pianura e di collina e la foresta paludosa, soprattutto nella vegetazione fitta lungo ruscelli e fiumi. Qui fa caldo e c'è umidità tutto l'anno, con piccole oscillazioni di temperatura tra giorno e notte.

I maschi adulti possono stare in alto, fino a 15 m su tronchi e rami. Femmine e giovani restano più in basso e possono posarsi su grandi rocce lungo il corso d'acqua. L'animale è diurno e si espone al sole solo brevemente, perché ricava la maggior parte del calore dall'aria. Il cibo è costituito soprattutto da insetti, larve e ragni, ma sono stati osservati animali che mangiano foglie giovani, fiori e frutta. Quando si avvicina un predatore, l'animale si getta in acqua e può nascondersi sul fondo, aggrappato ai sassi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 150 cm (lunghezza × larghezza × altezza). L'altezza è più importante della superficie del fondo, perché la specie è arboricola e il maschio preferisce stare in alto. Un'altezza di 150 cm gli permette di allontanarsi da te con tranquillità. Gli animali grandi stanno meglio in un terrario su misura in vetro o pannelli, con buona ventilazione.

Allestiscilo con rami spessi e incrociati di 5-10 cm di diametro, in modo che l'animale possa arrampicarsi a varie altezze, e con piante vive come ficus, felci e altre robuste piante tropicali. Offrono riparo e mantengono alta l'umidità. Il fondo può essere una miscela di fibra di cocco, sfagno e un po' di sabbia con uno strato di foglie secche. Una parte d'acqua sul fondo del terrario è necessaria (vedi acqua). L'umidità è la sfida maggiore con questa specie: l'aria deve essere umida ma mai stagnante, e un terrario chiuso causa infezioni delle vie respiratorie e stomatite. Usa una ventilazione a rete in alto e su un lato, e fai in modo che l'animale non possa sfregare il muso contro la rete.

Una coppia può essere tenuta insieme in un terrario più grande, se entrambi gli animali hanno molti nascondigli e punti di appoggio. Due maschi non vanno mai messi insieme. Gli animali sono veloci e fuggono volentieri, quindi lo sportello deve chiudersi bene.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

TEMPERATURA

L'aria deve essere a 22-28 °C di giorno e non deve superare i 30 °C. Sotto uno spot può esserci un punto più caldo di 30-32 °C, dove l'animale può scaldarsi brevemente. La notte deve essere più fresca, 18-22 °C e in inverno anche fino a 16 °C. La specie proviene da foreste ombreggiate lungo i corsi d'acqua, e il caldo è un pericolo maggiore del freddo.

La temperatura più importante è quella dell'aria, perché la specie si espone poco al sole. Usa un termostato e misura a diverse altezze, perché l'aria calda si accumula in cima a un terrario alto. Un animale che sta con la bocca aperta e un colore chiaro, o che cerca continuamente l'acqua, ha troppo caldo e deve essere subito raffreddato. In un'estate calda può essere necessario raffreddare la stanza.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere dell'80-95 %. Nebulizza a fondo il terrario mattina e sera, oppure usa un impianto di nebulizzazione o di pioggia a timer. Le piante devono fare in tempo ad asciugarsi un po' tra una nebulizzazione e l'altra, e la ventilazione deve essere buona, così che l'umidità non si trasformi in aria stagnante e opprimente.

L'animale beve le gocce da foglie e rami e dalla superficie dell'acqua, quindi assicurati che ci sia sempre acqua da bere. Se l'umidità è troppo bassa si notano occhi infossati, pelle raggrinzita e muta difficoltosa.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La specie sta volentieri in acqua a lento scorrimento e depone quasi sempre le feci in acqua. Una vasca o un bacino sul fondo del terrario con una piccola cascata o una pompa è quindi necessario. L'acqua deve essere abbastanza profonda in una parte del bacino da permettere all'animale di nuotare e immergersi, e il bordo deve offrire un accesso facile. Usa un filtro o una vasca facile da estrarre e svuotare. Sostituisci buona parte dell'acqua ogni giorno o a giorni alterni, perché le feci in acqua provocano rapidamente una proliferazione batterica.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie ha bisogno di UVB e di luce a spettro completo. Appartiene alla zona 2 di Ferguson, un sauro che si espone al sole in modo parziale o occasionale. Monta il tubo UVB in modo che l'animale possa avvicinarsi, ma anche nascondersi all'ombra. Le piante del terrario hanno a loro volta bisogno di luce, quindi i tubi per piante sono un vantaggio. La luce deve restare accesa circa 13 ore al giorno in estate e 11 ore in inverno. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie è prevalentemente insettivora. Il cibo deve essere vivo e vario: grilli, scarafaggi, cavallette, tarme della farina, larve, lumache e lombrichi. Alcuni esemplari ogni tanto accettano un topolino appena nato, ma non è necessario. L'animale non va in cerca di cibo immobile e può essere difficile farlo mangiare dopo l'acquisto. Gli animali appena arrivati possono aver bisogno che gli insetti vengano offerti con una pinzetta, e un animale emaciato va nutrito in tranquillità.

Si possono offrire piccole quantità di cibo vegetale: foglie giovani, fiori commestibili e un po' di frutta morbida. Deve essere un'aggiunta e non l'alimento principale. Tutti gli insetti vengono spolverati con calcio e regolarmente con un integratore vitaminico con D3, e vanno nutriti bene prima di essere offerti. I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti ogni due o tre giorni con ciò che mangiano in 10-15 minuti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L'animale è timido, veloce e può mordere forte. Si presta a essere osservato, non a essere preso in mano. Ogni volta che apri il terrario rischi che si lanci fuori dallo sportello o che, in preda al panico, corra contro il vetro e si ferisca il muso. Lavora con calma e limitati al necessario: cibo, acqua e pulizia.

Il maschio è territoriale e minaccia un altro maschio gonfiando il corpo, aprendo la bocca e mostrando colori intensi. Gli animali che sfregano il muso contro vetro o rete dovrebbero avere più schermature visive, per esempio una parete di fondo e piante fino al pavimento. Gli animali appena acquistati devono essere lasciati tranquilli e va portato un campione di feci al veterinario per cercare i parassiti.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha una cresta più alta, un sacco golare più grande e colori più intensi della femmina, ed è un po' più grande. Nei subadulti il sesso è difficile da riconoscere e dovrebbe essere valutato da una persona esperta. L'età e le dimensioni della maturità sessuale non sono documentate.

ACCOPPIAMENTO

In natura l'accoppiamento avviene nella stagione delle piogge, e il maschio assume colori più intensi e difende il proprio territorio. Un periodo fresco in inverno con 20-24 °C di giorno, 16-20 °C di notte e giornate più corte imita le stagioni. In terrario una coppia può essere tenuta insieme se c'è spazio e molti nascondigli; altrimenti la femmina viene messa con il

maschio per brevi periodi alla volta. Un maschio può anche essere tenuto con due femmine. Entrambi gli animali devono essere in buone condizioni nutrizionali. Le esperienze di riproduzione sono poche e i valori qui indicati sono incerti.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone circa 6-12 uova per covata in terra umida e soffice o in humus, preferibilmente tra le radici. Deve avere una cassetta con un substrato profondo e umido di terra e vermiculite in cui scavare. Può sorvegliare il nido per un certo tempo dopo la deposizione. Il numero di covate all'anno non è documentato. Difficoltà di deposizione possono comparire in femmine debilitate e richiedono il veterinario.

INCUBAZIONE

Le uova vengono poste in un substrato umido come fibra di cocco e vermiculite a 26-28 °C, e una temperatura più alta può causare la morte degli embrioni. Le uova si schiudono dopo 60-120 giorni, per lo più dopo 60-90 giorni. Le uova non vengono girate e il substrato si mantiene umido ma non bagnato.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi circa 10 cm alla schiusa e sono molto delicati. Devono stare un po' più al fresco degli adulti, con un'umidità stabile e alta e il minor disturbo possibile. Offri loro un terrario semplice e pulito con piante, nascondigli e acqua, e nutrili ogni giorno con piccoli insetti vivi come moscerini della frutta e piccoli grilli. Controlla che tutti i piccoli mangino e separali se iniziano a litigare.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori nel clima e dalla cattura in natura. I problemi tipici sono:

- Infezione delle vie respiratorie e polmonite, quando l'umidità è alta senza ventilazione o la temperatura è troppo bassa.
- Stomatite dopo lesioni a muso e mascelle, spesso causate dallo sfregamento contro vetro o rete.
- Parassiti intestinali negli animali catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci quando l'animale è nuovo.
- Malattia metabolica delle ossa per carenza di UVB e calcio.
- Disidratazione e deperimento, soprattutto negli animali appena acquistati che non vogliono mangiare.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine.

Vai da un veterinario esperto di rettili se l'animale smette di mangiare, tiene la bocca aperta, ha muco o respirazione sibilante, o ha ferite in bocca.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.